

1435

№ 2476

1435

SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE

Nome e cognome del Senatore

Mazzini Giuseppe

Data del R. Decreto di nomina

- 6 FEB. 1943
ANNO XXI

Categoria 3^a

Luogo e data di nascita

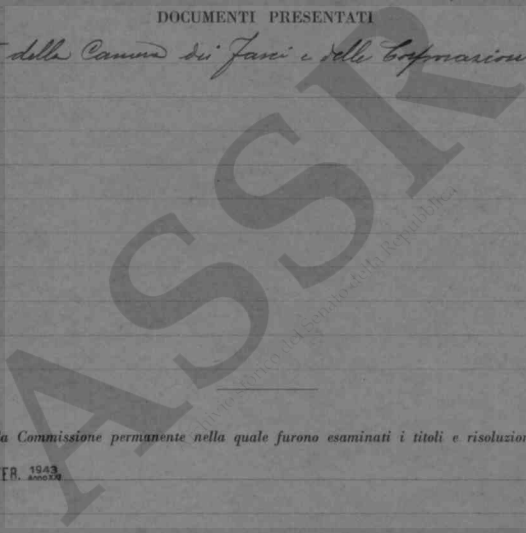
Livorno il 7 Aprile 1883

Titoli gentilizii, professionali e cavallereschi

Att. ing.

DOCUMENTI PRESENTATI

1) *Certificati della Camera dei Fanci e delle Corporazioni*



Data dell'adunanza della Commissione permanente nella quale furono esaminati i titoli e risoluzioni adottate

26 FEB. 1943
ANNO XXI

Nome del relatore

Data della relazione e numero dello stampato

Data della deliberazione del Senato

Data del giuramento 29 APR. 1943
ANNO XXI

Data della trasmissione al Senatore del R. Decreto di nomina

ANNOTAZIONI

SENATO DEL REGNO

4413 Lis

Mazzini Ing. Giuseppe



Archivio storico del Senato della Repubblica

DOTT. ING. G. MAZZINI

CORSO VITTORIO EM. II, 88 - TORINO

ITALIA
Archivio storico del Senato della Repubblica

5

Dott.Ing. MAZZINI Giuseppe

Nato il 7 aprile 1883 (anni 59)

Nominato per la cat. 3^a (Deputati, dopo tre legislature
o sei anni di esercizio-

Deputato per quattro Legislature: XXVI, XXVII, XXVIII e XXIX
Consigliere Nazionale per la Leg. XXX.

ASSIRK
Archivio storico del Senato della Repubblica

MAZZINI dott. ing. Giuseppe, nato a Livorno il 7 aprile 1883.

Deputato al Parlamento per le legislature XXVI, XXVII, XXVIII e XXIX. Consigliere Nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la XXX legislatura.

Ha svolto e svolge notevole attività nel campo industriale. Ha ricoperto varie cariche di carattere politico e sindacale, fra cui quella di presidente dell'Unione Fascista degli industriali di Torino. (Categoria III).



SENATO DEL REGNO

Roma, 20 Feb. 1943- XXI

COMMISSIONE
PER LA VERIFICA DEI TITOLI
DEI NUOVI SENATORI

H. 87

Il Presidente della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, comunica che la Commissione stessa, nella riunione del 26 Febbraio 1943- XXI, ha convalidato la nomina a Senatore del Regno del sig. Giuseppe MAZZINI.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

~~Av. Gian Boccia~~

IL PRESIDENTE DEL SENATO DEL REGNO

ROMA

8

NOME e COGNOME: Giuseppe MAZZINI

DATA e LUOGO DI NASCITA: 7 aprile 1883 - Livorno Toscana

figlio di fu Gioacchino e di fu Bacci Teodora

STATO DI FAMIGLIA: coniugato Moglie Stefania Marchesi

Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)

1. -- 2. --

3. --- 4. ---

5. --- 6. ---

TITOLI NOBILIARI: --

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI, CARICHE RICOPERTE ecc.

Dottore in Ingegneria, Industriale, Membro Comitato Direttivo Confindustria, Membro Consiglio Corporazioni di Torino, Presidente Unione Industriali di Torino, Consigliere Cassa Risparmio di Torino, Presidente Giornale Stampa, et Società Hay Assauto Asti, Consigliere Fiat, Montecatini, Ilva, Adriatica Sicurtà, Istituto Mobiliare Italiano, Villar Perosa ecc.
INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:

Corona d'Italia Cavaliere

SS. Maurizio e Lazzaro --

ALTRE ONORIFICENZE: --

CAMPAGNE DI GUERRA: --

DECORAZIONI DI GUERRA O DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA: --

ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Dal 30/3/29

presso il Fascio di Torino

RESIDENZA e ABITAZIONE: Torino - Corso Vittorio Emanuele N° 88.

Torino, li 26 marzo 1943 Anno XXI°

IL SENATORE

Giuseppe Mazzini

NOTA — Con preghiera di voler riempire e restituire il presente modulo al Segretario Generale del Senato.

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell' Onorevole Senatore MAZZINI dott. ing. Giuseppe

GRADO	ORDINE MAURIZIANO			ORDINE CORONA D'ITALIA			NOTE
	Data			Data			
Cavaliere.							
Cavaliere Ufficiale							
Commendatore.							
Grande Ufficiale							
Gran Cordone.							

Altri Ordini Cavallereschi: _____

Roma, 18 maggio 1943 XXI

H37

Al Cemerata *Mallier*
Senatore del Regno

Vi comunico che, come Fascista Senatore,
Voi siete stato iscritto all'Unione Nazionale
Fascista del Senato.

La quota di partecipazione all'Unione Na-
zionale Fascista è di L.25, che Vi prego di in-
viare alla Segreteria dell'Unione predetta.

IL PRESIDENTE DEL SENATO
PRESIDENTE DELL'UNIONE NAZIONALE FASCI-
STA DEL SENATO

f.to: SUANDO

ING. G. MAZZINI

11
TORINO 27/5/43.XXI°
88. CORSO VITT. EMAN. II.
TELEF. 40.703

*Alla Segreteria dell'Unione Nazionale Fascista
Senato del Regno*

Roma

*ho ricevuto la lettera del 18 corrente del nostro Presidente
e mi fò premura di allegare il quì unito assegno rappresentante la mia quota di partecipazione all'Unione Nazionale Fascista del Senato.*

Mazzini



ALTA CORTE DI GIUSTIZIA
PER LE
SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

N. 12/90 Prot.

Roma, 16 giugno 1945

Risposta a nota del

N.

Alleg.

Stamperia Reale di Roma

OGGETTO: **Comunicazione.**

Senatore Giuseppe MAZZINI
Corso V. Emanuele n° 88

T O R I N O

Per la dichiarazione di decadenza dalla carica di Senatore, a norma dell'Art. 8 D.L.L. 27 luglio 1944 n° 159, S.E. l'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, L'ha denunziata a quest'Alta Corte di Giustizia.

Le si contestano gli addebiti di cui al TERZO gruppo della relativa richiesta e cioè:

TERZO GRUPPO: In questo gruppo entrano due sorti di Senatori. Vi entrano quelli la cui convalida non venne fatta dall'Assemblea Plenaria del Senato. Per questo soltanto essi dovrebbero decadere dalla carica che hanno abusivamente occupata. Ma la legge che dobbiamo applicare non essendo una legge di epurazione del Senato, bensì una legge di punizione, occorre tener presente la data e le circostanze della nomina di questo gruppo di Senatori. Essi furono nominati il 6 febbraio 1943, cioè mentre durava la guerra e all'evidente fine di rafforzare nel Senato, con l'immissione di nuovi fascisti obbedienti alla volontà del dittatore, la politica di guerra. Perciò cadono tutti sotto la sanzione della legge e la loro decadenza dalla carica deve essere dichiarata per questo prevalente motivo.

13
A costoro debbono aggiungersi i senatori che furono deputati e Consiglieri Nazionali eletti dopo il 1929 e che per tale titolo furono immessi nel Senato dopo aver contribuito, nell'altra Camera, a mantenere il regime fascista e a rendere possibile la guerra.

Nella Cancelleria dell'Alta Corte di Giustizia trovasi depositato il fascicolo che La riguarda e vi rimarrà per pe-
riodo di tempo di giorni QUINDICI dalla data di comunicazio-
ne della presente. Ella ha facoltà di prendere visione an-
che a mezzo di persona delegata degli atti raccolti e di de-
positare nel suddetto termine difese scritte e documenti.

Le deduzioni difensive potranno essere presentate pel tra-
mite degli uffici giudiziari del luogo di residenza dell'in-
teressato, che ne cureranno l'inoltro, occorrendo, a cura
dei comandi alleati.

IL PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE

F. L. Maroni

IL PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

Poiché non è stato possibile effettuare la consegna della
lettera di comunicazione di cui sopra stante il destinatario
fuori dell'Italia

O R D I N A

che la lettera stessa sia notificata mediante deposito nella
Cancelleria dell'Alta Corte, e che copia di essa, sia parte-
cipata alla Presidenza del Senato, per opportuna conoscenza
e per ogni effetto.

Roma, li 11 agosto 1945.

IL PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE

F. L. Maroni

14
Roma, 6 agosto 1945

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA
PER LE SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

R o m a

Si trasmettono per competenza gli uniti
due fascicoli riguardanti i senatori Giuseppe
MAZZINI e Arturo MARESCALCHI qui oggi pervenuti
dalla Procura generale presso la Corte di appello
di Torino per erronea intestazione dell'indirizzo
sulla busta.

St. Galante



Mazzini

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA
PER LE
SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

N. 12/90 Prot.

Roma, 11 agosto 1945

Risposta a nota del

N.

Alleg.

OGGETTO: Senatore Giuseppe MAZZINI.

SENATO Camera Reale di Roma

SEGRETARIO GENERALE

13 AGO. 1945

Data

N. 128 / Tit. III Col. G.

ON. PRESIDENZA DEL SENATO
R O M A

Stante il Senatore in oggetto indicato fuori d'Italia, ho disposto che la lettera di comunicazione in data 16 giugno 1945, ai fini della contestazione di decadenza dalla carica, gli sia notificata mediante deposito in Cancelleria.

Mi prego comunicare a codesta On.Presidenza, copia della lettera stessa, per opportuna conoscenza e per ogni effetto di legge.

Con osservanza.

IL PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE

L. Maroni

CATEGORIA _____

N° _____

SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE

OGGETTO

Onorevole dott.ing.

MAZZINI Giuseppe

Senatore del Regno



Roma, 12 febbraio 1946

Onorevole Senatore,

mi rincresco che Ella sia venuta a cercarmi e che, per ragioni indipendenti dalla mia volontà, Ella non abbia potuto vedermi ed io non abbia potuto salutarLa prima della Sua partenza. E mi auguro che questo contrappunto non sia causa di pregiudizio nell'uso del documento richiestomi e che unisco alla presente.

La ringrazio delle amichevoli espressioni che Ella mi rivolge e La rinnovo la espressione del mio sempre deferente ossequio.

F. lo GALANTE

Onorevole Signore
dott.ing. Giuseppe MAZZINI
Senatore del Regno
Villa Marchesi

PINEROLO

1765

Si attesta che il Dott. Ing. Giuseppe
MAZZINI è stato nominato Senatore del Regno
il 6 febbraio 1943 per la categoria 3^a del-
l'art. 33 dello Statuto ("Deputati, dopo tre
legislature o sei anni di esercizio").

Roma, 12 febbraio 1946

IL SEGRETARIO GENERALE

F. lo GALANTE

MODULARIO
C. - Teleg. - 63

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente. Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino e a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Della
Ufficio



INDICAZIONI DI URGENZA

Ricevuto il _____ alle _____ ore
Ricevente _____
Per espressa N. _____



La rete si estende sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale e per telegrafi internazionali con altri punti oltre di seguito da una convenzione all'altra.
Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		ESERCIZIO D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	

(110.970) Roma, 1944 - Istituto Postale dello Stato - G. O.

1 D TORINOFN 12363-25-23-2145 =

PREGOLA TELEGRAFARMI VILLA MARCHESE PINEROLO CHI
DEVO SOLLECITARE INVIO ORDINANZA ALLA CORTE MIO
FAVORE NON ANCORA PERVENUTAMI RINGRAZIO SALUTO =

MAZZINI =

*Presente personalmente al mittente
invio ordinanza et usum communiem signum*

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

N. *W 07* TELEGRAMMA *8*
di recapito Rimesso al fattorino alle ore

D GALANTE SEGRETERIA

SENATO ROMA



ASSER

Indicazioni di urgenza

MODULARIO
C. - Telgr. - 46

Mon. 25 (Ediz. 1945)

Circuito sul quale si deve fare
l'ufficio del telegramma

Ufficio Telegrafico di

TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irrispettabilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il

all'Ufficio di



Qualità	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	Num.	Parole	Data della presentazione Giorno e mese Ore e minuti	Via d'istradamento e indir. eventuali d'Ufficio

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Onorevole Senatore MAZZINI

DESTINAZIONE Villa Marchesi PINEROBO

TESTO

Provvederò personalmente sollecitare invio
ordinanza et riservomi comunicazione alt Ossequi

GALANTE Segretario Generale Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente: (Indicazione obbligatoria ed esclusiva non d'ufficio).

Fatevi accreditati postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante posteggio, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

Indicazioni di urgenza

MODULARIO
C. - Teleg. - 44



Mod. 25 (Ediz. 1945)

Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Ufficio Telegrafico di

TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il _____ 19__ ore _____ per circuito N. _____
all'Ufficio di _____ Transmittente _____

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	Num.	Parole	Data della presentazione Giorno e mese Ore e minuti	Via d'istradamento e indir. eventuali d'Ufficio

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Onorevole Senatore MAZZINI
DESTINAZIONE Villa Marchesi PINEROLO

TESTO

Ho sollecitato Cancelleria Alta Corte invio ordinanza
che sarà spedita in questi giorni alt Ossequi

GALANTE Segretario Generale Senato



Cognome, nome e domicilio del mittente: (Indicazione obbligatoria ed esclusiva non d'ufficio).

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutto le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante posteggio, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

Inverolo (Torino) - Villa Marchesi
il 3 Marzo 86



SENATO DEL REGNO

Gentilissimo Galante

Grazie del suo intercessamento.

Il documento che Le ho sollecitato e che spero ricevere presto mi è necessario per chiedere la revoca dell'illeale ed unico requirito che solo per la provincia di Torino è stato ventralmente applicato contro tutti i parlamentari e le loro famiglie. Ma che cosa fa l'Alta Corte che dopo il 31 Gennaio non si è più munita? Si vuole impedire che i Senatori diversamente ragguinzagliano quel cerlo numero?

Sarei molto curioso di saperlo.
 Sui nuovi cori turbinosamente
 che è un vero spettacolo, un
 io penso, con invidia, a voi
 che, probabilmente, sarete
 già in piena primavera.

Grazie di nuovo per quanto
 ha fatto per me e cordiali
 saluti

affettuosi
 M. Spina

26
Roma, 8 marzo 1946

Onorevole Senatore,

e già pervenuta al Senato copia della ordinanza dell'Alta Corte che respinge la proposta di decadenza: e spero che sia già pervenuta anche a Lei la copia dell'ordinanza da notificare. E, ad evitare disguidi, ho comunicato alla Cancelleria dell'Alta Corte il Suo indirizzo attuale.

Come avrà letto sui giornali, l'Alta Corte ha tenuto una riunione il 5 corr., ed un'altra ne terrà il 12. Resterà ancora da esaminare 15 Senatori: ma tre di essi (Maraviglia, Nosedà e Puricelli) sono sottoposti a provvedimento penale: di altri due (Bacci e Gigante) si ignora la sorte, e quindi ne restano in tutto 10. Per cui è da prevedere che, rapidamente, l'Alta Corte potrà esaurire i suoi lavori.

C'è però un fatto nuovo: la possibilità di revisione di alcuni casi già decisi (Cini, Locatelli, Montuori, Menozzi ecc.). E, a quel che si dice, sembra che l'Alta Corte sia favorevole in linea di massima - alla revisione, che sarebbe però subordinata alla ricorrenza di precise e tassative condizioni. Vedremo.

Le esprimo i più cordiali e deferenti ossequi.

Onorevole Signore
dott. Ing. Giuseppe MAZZINI
Senatore del Regno

PINEROLO

ft. Gigante



SENATO DEL REGNO

Inverigo-Villa Marchesi:-
il 9. 3. 46

Gentilissimo Galante

vorrà perdonarmi se ancora ho
disturbato per sollecitare l'invio
dell'ordinanza dell'Alto Corte
che è l'unico documento (ed
il più importante) che devo al-
gare alla domanda ^{per} della re-
voca dell'illegale sequestro fatto

48
sui beni miei, e di mia moglie.
Sarei curioso di sapere quando
l'Alto Corte avrà finito i suoi
lavori e se il Senato si riunirà
o no.

Mi scusi del disturbo, e abbia
i miei ringraziamenti ed
miei più cordiali saluti

Massey

24
Roma, 14 marzo 1946

Onorevole Senatore,

rispondo alla Sua lettera del 9 corrente. Dalla Cancelleria dell'Alta Corte di Giustizia ho appreso che fin dagli ultimi giorni di febbraio la copia dell'ordinanza dell'Alta Corte che respinge la richiesta di decadenza nei Suoi riguardi è stata trasmessa alla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Torino, la quale però non ha ancora dato conferma di aver provveduto per la consegna. Per accelerare la pratica mi permetto di consigliarLa di farne direttamente ricerca presso la Procura Generale medesima.

Non si sa di preciso quando l'Alta Corte porrà termine ai suoi lavori: questi si avviano ormai verso la fine, ma credo occorrerà ancora qualche mese. Nessuna riunione del Senato è prevista per ora.

Con cordiale ossequio.

F. GALANTE

Onorevole Signore
dott.ing. Giuseppe MAZZINI
Senatore del Regno

PINEROLO



Inverolo - Villa Marchesi -

il 15. J. 46

SENATO DEL REGNO

Giustilipino Galante.

È un mese e mezzo che l'Al. ha
emesso l'ordinanza a mio favore e
malgrado la sua cortese sollecita-
zione ancora non mi è stata trasmis-
sa. Partii da Roma colla domanda
di revoca dell'illegale sequestro del
mio patrimonio magistratamente
redatto dall'amico Cesare cui un
mancato aggiungere che quel docu-

mento bar. Potrebbe essere congen-
sile di mandarmene una copia
(visto che il Senato l'ha già ricevuta)
con tanto di bollo del Senato dotan-
di al quale il nostro Presidente
del Tribunale non fare osservazioni?
Grazie anticipate e cordiali saluti
dal suo affetto

Seppia Caputo

Roma, 20 marzo 1946

75
25

Onorevole Senatore,

ho ricevuto stamane la Sua del 15 corrente. Pur confidando che Ella sia già in possesso della copia dell'ordinanza, che, secondo quanto Le ho scritto nella mia precedente, fin dagli ultimi di febbraio è stata mandata dall'Alta Corte alla Procura Generale di Torino, gli ne invio altra copia col timbro del Senato.

Con cordiale ossequio.

F. GALANTE

Onorevole Signore
Dott. Ing. Giuseppe MAZZINI
Senatore del Regno

Villa Marchesi

PINEROLO

Atti

ING. G. MAZZINI

TORINO 3/3/47
88, CORSO VITT. EMAN. II
TELEF. 40-703

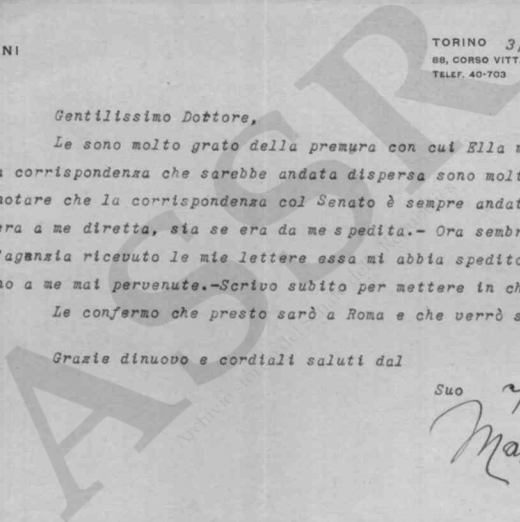
Gentilissimo Dottore,

Le sono molto grato della premura con cui Ella mi ha risposto. - Circa tutta la corrispondenza che sarebbe andata dispersa sono molto sorpreso perchè ho potuto notare che la corrispondenza col Senato è sempre andata regolarissimamente sia se era a me diretta, sia se era da me spedita. - Ora sembrerebbe che oltre a non aver l'agenzia ricevuto le mie lettere essa mi abbia spedito due raccomandate che non sono a me mai pervenute. - Scrivo subito per mettere in chiaro le cose.

Le confermo che presto sarò a Roma e che verrò sicuramente a trovarLa.

Grazie dinuovo e cordiali saluti dal

Suo affettuoso
Mazzini



32

IN NOME DI S.A.R. UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

-----oOo-----

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo,
riunita in Camera di Consiglio
ha emessa la seguente

O R D I N A N Z A

Vista la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, in data del 7 agosto 1944, per la dichiarazione di decadenza dalla carica di Senatore di MAZZINI GIUSEPPE, nato a Livorno il 7 aprile 1883, per essere stato nominato Senatore il 6 febbraio 1943, mentre durava la guerra e allevidente fine di rafforzare in Senato, con l'immissione di nuovi fascisti obbedienti alla volontà del dittatore, la politica di guerra; e per essere stato deputato e Consigliere Nazionale eletto dopo il 1929 e per tale titolo essere stato immesso nel Senato, dopo aver contribuito nell'altra Camera a mantenere il regime fascista ed a rendere possibile la guerra;

Esaminate le deduzioni difensive dell'interessato
Sentito il relatore;

Letti gli articoli 8 del D.L.L. 27 luglio 1944 n°159 e 8 del D.L.L. 13 settembre 1944 n°198;

R E S P I N G E

la richiesta di decadenza dalla carica del Senatore Mazzini Giuseppe.

Roma li 31 gennaio 1946

Per estratto conforme all'originale

Roma li 26 febbraio 1946

IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE

